



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Via Manfredonia (angolo via de Dominicis) 71121 Foggia tel. 0881 568423 fax 561068

CS 1/2012 Foggia lì, 05.01.2012

## COMUNICATO STAMPA

La Confesercenti di Foggia condivide la posizione assunta dal vicepresidente della Regione Puglia, Loredana Capone, circa la “liberalizzazione” degli orari degli esercizi commerciali e la decisione di ricorrere alla Corte Costituzionale sul provvedimento del Governo Monti.

A parere del Presidente della Confesercenti: “ in questi giorni stiamo assistendo ad uno spettacolo indecente, fatto di fughe in avanti, di finte liberalizzazioni, di interpretazioni fantasiose. Una situazione paradossale che introduce ulteriore confusione nei comportamenti e nelle scelte delle amministrazioni comunali”. Informa Simone: “ Fra l’altro, la Corte Costituzionale ha di recente ribadito, con alcune sentenze, la competenza regionale sulla materia del commercio e quindi anche su orari e aperture domenicali e festive. Noi pensiamo che le leggi vadano rispettate! La regione Puglia deve regolamentare entro 90 giorni dal decreto Monti e deve produrre comunque una legislazione ‘pro concorrenziale’ e non ‘discriminatoria’ fra i vari settori del Commercio. La Regione Puglia dovrà evitare che proprio il tipo di liberalizzazione proposta del governo Monti alteri i meccanismi della concorrenza tra i diversi livelli di imprese ed evitare che la liberalizzazione degli orari e delle aperture domenicali e festive delle attività commerciali, così come arbitrariamente interpretata, rappresenti un duro colpo per le piccole attività ed i negozi a conduzione familiare, dal momento che questa tipologia di struttura aziendale risulterà ancora meno competitiva rispetto alla grande impresa strutturata. Paradossalmente è proprio questo tipo di liberalizzazioni che altera i meccanismi della concorrenza tra diversi livelli di imprese. Pertanto se la Regione Puglia non corregge la ‘liberalizzazione selvaggia’ di Monti, l’effetto – ancora una volta - sarà quello di penalizzare il commercio di vicinato, aumentando il rischio di chiusura per quei negozi che rappresentano il volto delle nostre città e un pezzo significativo di lavoro e di economia”.

Prosegue il Presidente della Confesercenti Provinciale: “noi invitiamo tutti i soggetti, in primis quelli istituzionali, a gestire le questioni delle aperture domenicali e festive e gli orari di apertura degli esercizi commerciali, nel rispetto della legge regionale vigente in materia riattivando i tavoli di concertazione”.

Conclude la nota dell’Associazione: “Confesercenti sta valutando con i propri legali se rendersi promotrice di specifiche azioni legali collettive, con richiesta di danni, contro i comuni che non rispetteranno la normativa regionale e le procedure dalla stessa previste.